

Roma, 18 Ottobre 2010

Cari Amici,

ho deciso di raccontarvi qualcosa su....

INDICE

1. “Roma è Capitale, l’Amministrazione del fare” p. 3

**“ROMA è CAPITALE, L’AMMINISTRAZIONE DEL FARE”:
VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010 ORE 15-19
RESIDENCE RIPETTA (Via di Ripetta, 231 ROMA)**

ROMA, 15 OTTOBRE 2010

È un piacere essere qui oggi con tutti voi e prendere parte insieme al convegno su Roma capitale. Nel cominciare voglio porgere anzitutto i saluti ai relatori e a tutti i presenti.

Credo sia doveroso da cittadino italiano soffermarmi, prima di affrontare il tema dei giovani e della formazione, sul risultato storico di Roma Capitale.

Risultato possibile grazie alla tenacia del nostro Sindaco e alla volontà del presidente Berlusconi e dell'amministrazione tutta.

Però cari amici, non posso non condividere con voi una sofferenza che porto nel cuore accompagnata da qualche domanda.

Mi domando che fine ha fatto quel sentimento patriottico di una volta? e non voglio andare oltre....

E' ancora dubbia la paternità di un pensiero: fatta l'Italia facciamo gli italiani. Sembra si trattasse di D'Azeglio o di Cavour.

Mi permetto di dire, che dopo 140 anni, se ci fosse stato Cavour avrebbe rivisto il proprio pensiero. Oggi avrebbe detto: facciamo prima gli italiani e poi l'Italia.

C'è molta confusione nella società, ma soprattutto nella politica.

A chi vuole fare politica, però, dico: “ben venga il federalismo per rafforzare l'unità d'Italia, ma non confondiamo la Capitale con la politica”.

Roma, quindi, è Capitale nella misura in cui, cari amici... tutti insieme, Nord e Sud, cooperiamo mantenendo una posizione unanime che abbia come unica finalità il rispetto dei cittadini, dell'Italia stessa e di Roma.

Ben venga, INOLTRE, il riconoscimento di città metropolitane a diversi centri italiani, ma è bene distinguere in tutto ciò “la Capitale” e questo va sottolineato e

per tale motivo va considerata diversamente, se così non fosse si mortifica la storia, la democrazia e si offendono gli italiani.

Cari amici lavoriamo insieme, amministrazione di Roma Capitale, Parlamentari e Senatori per non mortificare la rappresentanza e la governabilità della Capitale.

I cittadini devono poter avere riferimenti concreti non astratti all'interno dell'assemblea Capitolina. E' impossibile che 48 membri dell'assemblea possano dare risposte a tutte le realtà presenti sul territorio, ai 3 milioni di cittadini. Facciamo sì che non venga mortificata la politica e soprattutto la fiducia che i cittadini hanno verso la stessa politica.

Ringrazio il Sindaco che ha dimostrato con tutte le sue energie quanto è forte in lui il sentimento patriottico che vede roma la Capitale di tutti gli italiani!!!

A Roma e in Italia dobbiamo continuar ad amministrare per il bene comune.

Bene comune quale è il diritto ad avere un'amministrazione vicina alla gente, diritto ad avere le giuste soluzioni in una città dalle diverse problematiche ma dall'infinito fascino.

Bene comune quale è il diritto allo studio.

.....

-in una società dove è diventato difficile spiegare ai nostri giovani quali sono i veri riferimenti, i veri valori, i veri principi.....

-in una società dove la crisi ha preso sopravvento su ogni scelta e condiziona le nostre famiglie, i nostri giovani..... l'unico mezzo per uscire da tanta incertezza e tanta sfiducia è la formazione. Una formazione corretta, completa e a passo con i tempi!!!

Roma è la città che gode del più alto numero di università esistenti e non ha mai saputo cucire un legame concreto che può rafforzare il rapporto tra esse e l'amministrazione. Mai saputo, passatemi il termine, utilizzare questo legame con lo scopo di creare sviluppo e ricchezza per il nostro territorio.

Questa loro presenza è particolarmente significativa e ci suggerisce subito quali devono essere le priorità della nostra amministrazione.

L'amministrazione e il Governo nazionale stanno investendo sempre di più affinché si possa creare quel naturale passaggio dall'università al mondo del lavoro.

Per favorire questo passaggio occorre, però, che i percorsi di orientamento vengono supportati da un'attenta analisi del fabbisogno e delle esigenze dettate dal mercato. Occorre, quindi, creare una sinergia con le Associazioni di categoria e agli operatori economici, e prendere in considerazione i suggerimenti mossi da parte dell'industria per creare opportunità future di lavoro ai 300mila universitari che danno un valore aggiunto alla società.

Nel mese di aprile mi è stato riconosciuta la delega ai rapporti con le università. Ci siamo impegnati concretamente, in silenzio, e in 5 mesi abbiamo fatto più di quanto è stato fatto nei 15 anni precedenti. Crediamo nei giovani, nella formazione e nel capitale umano.

- 1) Abbiamo attivato IUNIVERSITYROMA un servizio che accompagna tutti i giorni 320.000 universitari nelle scelte che riguardano la loro quotidianità. Possono scegliere dove fare colazione, pranzare ecc.(1 MILIONE di cittadini in un periodo di crisi)*
- 2) Abbiamo realizzato il primo TAVOLO TECNICO ISTITUZIONALE con tutte le università di Roma e le associazioni di categoria per affrontare ecc*
- 3) Ho presentato una mozione sugli AFFITTI votata all'unanimità che chiede al Sindaco ecc ecc*
- 4) Proposta di delibera sui TRASPORTI (POLVERINI e ALEMANNI)*

Per concludere, cari amici..... fedeli alla nostra cultura liberale, al Presidente Berlusconi, e ai nostri cittadini continueremo a seminare e lavorare ogni giorno la nostra terra, la nostra città, la nostra Capitale per raccogliere i frutti nell'immediato futuro nel rispetto degli impegni presi con i nostri elettori. Risultati che arriveranno entro la fine del nostro primo mandato....si dico primo perchè vinceremo anche le prossime amministrative.

Agli amici parlamentari chiedo di rafforzare ancora di più il legame con gli amministratori locali per avvicinare la politica alla gente, trovando soluzioni alle problematiche che più angosciano loro.

A proposito della politica nazionale, oggi, qui, c'è qualcosa di grande in gioco: noi abbiamo una grande responsabilità (visto il momento delicato) verso il Paese e verso noi stessi, per la nostra stessa credibilità prima ancora come persone.....ed é per questo che vi chiedo di invitare i nostri parlamentari ad accantonare le sofferenze interne al partito che sono inutili ai nostri cittadini italiani. Oggi abbiamo 16 anni di riconoscimenti da parte del popolo italiano e grande credibilità all'estero.....dall'altra parte non c'è alcun leader.

Portiamo avanti il nostro programma elettorale, continuiamo ad investire sui giovani e diamo forza e ottimismo ai loro sogni..... e degni del nostro ruolo, della nostra Italia e della nostra Capitale avremo la fiducia dei cittadini anche nelle prossime elezioni.

Buon lavoro e grazie a voi tutti.

Marco Siclari